

## La formazione degli operatori di pet therapy

di Federico Molino\*

Mancano le regole per le attività di formazione degli operatori di TAA e AAA. Prima di accreditare con fondi pubblici operatori non adeguatamente preparati o non qualificabili, le istituzioni sanitarie devono tenere in considerazione il ruolo del medico veterinario.



L'iniziativa, promossa da un ente formativo regionale, si propone di fornire le competenze necessarie all'attuazione di programmi assistiti dagli animali indirizzati a diversi soggetti e situazioni: handicap o disagio.

La riflessione che abbiamo avanzato è stata la seguente: se un discente fosse interessato ad un determinato argomento, se avesse la possibilità di frequentare un corso gratuito (co-finanziato dal FSE - Fondo Sociale Europeo), nel cui partenariato, oltre alle associazioni di volontariato, siedono anche le istituzioni socio-sanitarie regionali, non avrebbe alcun dubbio sulla bontà dell'iniziativa.

Invece il corso (132 ore, tra teoria e pratica, con esame finale e attestato di frequenza) è destinato a laureati in qualsiasi disciplina, a diploma-

- **Auspiciando un approccio responsabile da parte di tutti gli attori del SSR, l'Ordine dei veterinari di Aosta si è reso disponibile ad un confronto tecnico con le autorità regionali sul corso "Attività e terapie assistite con gli animali".**

### TERAMO PREMIA 5 ISCRITTI

**Domenica 28 giugno i Medici Veterinari della Provincia di Teramo hanno tributato un riconoscimento a cinque iscritti** a motivo dell'impegno e della dedizione professionale espressi nel corso della pluriennale iscrizione all'Albo e testimoniati dalle innumerevoli manifestazioni di stima ed affetto da parte dei colleghi convenuti. Le targhe ricordo sono state consegnate da **Elisabetta De Angelis**, la più giovane fra gli iscritti all'Albo, ai seguenti sanitari:

**Tullio De Camillis, Antonio Baldini, Albino De Juliis e Costantino Castiglione.** La targa destinata al dott. **Alberto Bellini**, recentemente scomparso, è stata consegnata alla vedova visibilmente commossa per il riconoscimento tributato dai colleghi al compianto marito. Ha fatto seguito un momento conviviale durante il quale i veterinari presenti hanno potuto ripercorrere, sul filo del ricordo, le principali tappe della storia della professione veterinaria teramana. *Nella foto (da sinistra) il Presidente dell'Ordine Maurizio Manera, Albino De Juliis, Antonio Baldini, la Sig.ra Bellini, Tullio De Camillis ed il figlio di Costantino Castiglione.*



ti, ma anche a "candidati privi di diploma in grado di dimostrare significativa esperienza professionale, coerente per indirizzo e contenuti professionali con gli obiettivi dell'azione formativa".

Non essendoci un'impalcatura normativa a livello nazionale, i principali operatori del settore utilizzano come punto di riferimento la **Carta Modena**, un documento realizzato sotto l'egida del Ministero della Salute che costituisce uno dei principali pilastri degli operatori del settore. In questo documento gli "interventi" di pet therapy si eseguono sempre utilizzando un'équipe multidisciplinare, al cui interno siede sempre un medico veterinario. Il coinvolgimento di un veterinario comportamentista nell'erogazione dei moduli formativi è avvenuto solo dopo esplicite e reiterate richieste dell'Ordine.

Tra i discenti vi sono diverse figure professionali, competenti ed esperte (fisioterapisti, psicologi, formatori), ma nessuna è sufficientemente

preparata sulle zoonosi e nulla può fare nella prevenzione, diagnosi e terapia delle stesse (sarebbe un abuso di professione medico veterinaria). Questo è anche uno dei motivi, per cui la **Carta Modena prevede sempre un veterinario nel team**; se poi il veterinario è un comportamentista (o ha esperienze in tal senso) si riducono al massimo spiacevoli incidenti, legati comunque al fatto che l'animale non si trova nel suo ambiente naturale e che deve interagire con estranei.

**Tutto ciò premesso, l'Ordine si è reso disponibile a fornire supporto tecnico - tramite gli iscritti che operano nel settore - e piena collaborazione (anche mutuando altre esperienze positive condotte dalla Federazione nazionale degli Ordini Veterinari Italiani) prima di un eventuale accreditamento/riconoscimento regionale dell'operatore formatosi con le risorse del FSE.**

\*Presidente Ordine dei veterinari di Aosta

## STORIA DELLA VETERINARIA TOSCANA



**"Per una storia della medicina veterinaria nella Toscana medicea e lorenese"** è il titolo di una ricerca storica firmata da **Aldo Focacci** e presentata il 29 maggio all'Archivio di Stato di Grosseto. Lo studio, frutto di due anni di ricerche, è stato illustrato dalla direttrice dell'Archivio, **Fiorenza Gemini**, e dal prof. **Marco Galloni** docente all'Ateneo torinese e Presidente del Centro Italiano di Storia Ospitaliera, sezione di Medicina Veterinaria. Focacci, che è stato presidente dell'Ordine di Grosseto e responsabile del Servizio USL 9, condensa in 64 pagine la storia della sanità pubblica in Toscana, dal 1532 fino all'Unità d'Italia, realizzando una ricostruzione che per Galloni, "presenta motivi di interesse per tutti gli storici".

Vengono riportati aspetti legislativi di interesse veterinario sotto il governo dei Medici, specialmente le normative di carattere annonario, per finire con un excursus di alcuni secoli sulle leggi emanate dal Governo Lorenese.

Già dai tempi dei Medici, e successivamente con i Lorena, i governanti toscani si resero conto dell'importanza di un controllo sanitario del bestiame, necessariamente collegato alla sanità pubblica e con risvolti di carattere economico e sociale. La normativa veterinaria si inquadra dunque nella generale politica liberalizzatrice del Granducato di Toscana e può essere considerata paradigmatica di una idea di governo che ha lasciato il segno nella Regione, potendo infine affermare che attraverso i secoli la Toscana ha gettato le basi per un servizio organico di sanità pubblica, quel Servizio Sanitario Nazionale istituito nel 1988 che oggi come allora accomuna la medicina umana e veterinaria.

La ricerca è consultabile presso l'Archivio di Stato di Grosseto.

*Roberto Giomini, Presidente dell'Ordine dei Veterinari di Grosseto*